

ALLEGATO 4

SCARICHI IDRICI

SCHEDA H

(prot. 375597 del 15/07/2021)

PRESCRIZIONI



SCHEMA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N° 2

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento ⁵			
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶						
					m ³ /g	m ³ /a							
1	Servizi igienici		Fogna pubblica	2020(*)	2,4	622	<input checked="" type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S	BIOLOGICO
							<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S	
							<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S	
							<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S	
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE				2020	2,4	622	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S	

(*) LE QUANTITA' RIPORTATE, SONO STATE SOTTRATTE DEL VOLUME UTILIZZATO NELLA VASCA ANTINCENDIO

Le acque presenti nella vasca antincendio, vengono utilizzate solo per i controlli della rete idrica antincendio, così come previsto per norma. Le acque utilizzate, confluiscono nelle reti delle acque di piazzale e quindi inviate nel sistema di sedimentazione e disoleazione.

La quantità di acqua utilizzata per i controlli è strettamente collegata ai tempi dei controlli e può essere considerata minima rispetto al contenuto della riserva idrica.

Le acque utilizzate per i controlli della rete idrica o per le esercitazioni, non provengono da incendi o altre fasi che possono determinare un inquinamento delle acque stesse.

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Presenza di sostanze pericolose⁷

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.

NO SI

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra ⁸ .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

⁷ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

⁸ - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
2	Piazzali impermealizzati	6.438	Vallone lupo	VEDI TABELLA "A"	Disoleazione e sedimentazione
	coperture	5.633		VEDI TABELLA "A"	
DATI SCARICO FINALE		12.071			

Tabella A - parametri monitorati, con unità di misura, LoQ (limite di quantificazione), limiti allo scarico previsti, il metodo di analisi.

Parametro	U.M.	LoQ	Limiti scarico		metodo
			acque superficiali		
pH	Unità di pH	0,01	5,5-9,5		APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
* Temperatura al prelievo	°C	0,1			APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003
* Colore	--		Non Percettibile con diluizione 1:20		APAT CNR IRSA 2020A Man 29 2003
* Odore	--		Non deve essere causa di molestie		APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003
* Materiali grossolani	--	---	assenti		AN 020 REV. 0 2014
Solidi sospesi totali	mg/l	10	≤80		APAT CNR IRSA 2090B Man 29 2003
COD	mg/l O ₂	10	≤160		APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003
BOD ₅	mg/l O ₂	10	≤40		APAT CNR IRSA 5120A Man 29 2003
Alluminio	mg/l	0,05	≤1		UNI EN ISO 17294-2:2005
Arsenico	mg/l	0,001	≤0,5		UNI EN ISO 17294-2:2005
Bario	mg/l	0,001	≤20		UNI EN ISO 17294-2:2005
Boro	mg/l	0,05	≤2		UNI EN ISO 17294-2:2005
Cadmio	mg/l	0,001	≤0,02		UNI EN ISO 17294-2:2005
Cromo totale	mg/l	0,001	≤2		UNI EN ISO 17294-2:2005
* Cromo (VI)	mg/l	0,10	≤0,2		APAT CNR IRSA 3150C Man 29 2003

* Cloro attivo libero	mg/l	0,03	≤0,2	APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003
Ferro	mg/l	0,05	≤2	EPA 6020A:2007
Manganese	mg/l	0,001	≤2	UNI EN ISO 17294-2:2005
Mercurio	mg/l	0,0001	≤0,005	EPA6020A:2007
Nichel	mg/l	0,001	≤2	UNI EN ISO 17294-2:2005
Piombo	mg/l	0,001	≤0,2	UNI EN ISO 17294-2:2005
Selenio	mg/l	0,001	≤0,03	UNI EN ISO 17294-2:2005
Rame	mg/l	0,001	≤0,1	UNI EN ISO 17294-2:2005
Stagno	mg/l	0,01	≤10	UNI EN ISO 17294-2:2005
Zinco	mg/l	0,001	≤0,5	UNI EN ISO 17294-2:2005
* Solfuri (H ₂ S)	mg/l	0,1	≤1	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003
* Solfiti (SO ₃)	mg/l	0,1	≤1	APAT CNR IRSA 4150B Man 29 2003
Solfati - SO ₄ ⁻	mg/l	0,5	≤1000	UNI EN ISO 10304-1:2009
Cloruri - Cl ⁻	mg/l	0,5	≤1200	UNI EN ISO 10304-1:2009
Fluoruri - F ⁻	mg/l	0,01	≤6	UNI EN ISO 10304-1:2009
* Fosforo totale P	mg/l	0,01	≤10	APAT CNR IRSA 4110 A1 Man 29 2003
* Cianuri totali	mg/l	0,02	≤0,5	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003
Azoto Ammoniacale NH ₄ ⁺	mg/l	0,05	≤15	APAT CNR IRSA 4030 A1 Man 29 2003
Azoto Nitroso N	mg/l	0,05	≤0,6	UNI EN ISO 10304-1:2009
Azoto Nitrico N	mg/l	0,05	≤20	UNI EN ISO 10304-1:2009
* Grassi e olii animali-vegetali	mg/l	10	≤20	APAT CNR IRSA 5160 A1 Man 29 2003
* Idrocarburi totali	mg/l	1,0	≤5	EPA 5030+EPA 8260C (C ₆ -C ₁₂) + UNI EN ISO 9377 (C ₁₂ -C ₄₀)
* Tensioattivi totali	mg/l	0,1	≤2	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 5180 Man 29 2003
* Fenoli	mg/l	0,05	≤0,5	APAT CNR IRSA 5170 A1 Man 29 2003
* Aldeidi	mg/l	0,05	≤1	APAT CNR IRSA 5010 A Man 29 2003
* Solventi organici aromatici	mg/l	0,001	≤0,2	UNI EN ISO 15680:2005
* Solventi organici azotati	mg/l	0,001	≤0,1	UNI EN ISO 15680:2005
* Solventi clorurati	mg/l	0,001	≤1	UNI EN ISO 15680:2005
* Pesticidi fosforati	mg/l	0,01	≤0,1	APAT CNR IRSA 5100 Man 29 2003

* Pesticidi totali (esclusi fosforati) tra cui:	mg/l	0,001		≤0,05		APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003
*Aldrin	mg/l	0,001		≤0,01		APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003
*Dieldrin	mg/l	0,001		≤0,01		APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003
*Endrin	mg/l	0,001		≤0,002		APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003
*Isodrin	mg/l	0,001		≤0,002		APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003
Escherichia Coli	UFC/100 ml					APAT CNR IRSA 7030 F Man 29 2003
* Saggio di Tossicità acuta	n° organismi immobili %	--		≤50		APAT CNR IRSA 8020 B Man 29 2003

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?

SI

NO

Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.

Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?

SI

NO

Se SI, indicarne le caratteristiche.

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)		
Nome		Vallone lupo
Sponda ricevente lo scarico ⁹		<input checked="" type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima	Circa 2
	Media	Circa 3
	Massima	Circa 4
Periodo con portata nulla ¹⁰ (g/a)		20-25

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico		<input type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	Ente d'ambito sele

⁹ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹⁰ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Allegati alla presente scheda

Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ¹¹ .	T - (flex) planimetria scarichi idrici rev.1
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ¹²	U - (flex) relazione impianto prima pioggia
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	

Eventuali commenti

¹¹ - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

¹² - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

Prescrizioni alla Scheda "H" Scarichi Idrici

La Società FLEX PACKAGING AL S.p.A. è provvista di 2 scarichi, lo Scarico n.1 di cui alla Scheda H (servizi igienici) che recapita nella pubblica fognatura e lo Scarico n. 2 (Piazzali impermeabilizzati e coperture) recapitante nel corpo idrico superficiale denominato "Vallone Lupo".

1. Per lo Scarico n. 1, (servizi igienici) assimilato al domestico, ai sensi dell'art. 3, comma 1 lettera b) del Regolamento Regionale n. 06/2013, il Gestore è tenuto ad osservare la seguente prescrizione:
 - ogni residuo liquido proveniente da altre attività non dovrà in alcun modo essere scaricato mediante l'utilizzo dei servizi igienici presenti nello stabilimento, destinati esclusivamente alle attività del metabolismo umano. Gli eventuali volumi di acqua, raccolti in un contenitore a tenuta, dovranno essere trattati come rifiuti liquidi e smaltiti mediante ditta autorizzata.
La Società è tenuta a conservare presso la sede operativa copia dei fornitori di carico e scarico, bolle ecologiche e ricevute attestanti l'avvenuto conferimento di detti rifiuti speciali.
2. Per lo Scarico n. 2 (Piazzali impermeabilizzati e coperture) recapitante nel corpo idrico superficiale denominato "Vallone Lupo", il Gestore è tenuto ad osservare i valori limiti di emissione previsti alla Parte III, Allegato 5, Tabella 3, del D.Lgs. 152/06, colonna "Scarico in acque superficiali".
3. il Gestore è soggetto inoltre ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, etc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento del processo depurativo degli scarichi;
 - b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
 - c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
 - d) obbligo di conservare presso l'installazione tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di autocontrollo (analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo etc), ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
 - e) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
 - f) divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
 - g) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.lgs. 152/06;